

## Le nuove analisi dell'Arpacal

# Il mare a Le Rocchette resta non balneabile

Il report negativo nel punto al confine fra Tropea e Parghelia

### TROPEA

È ancora negativo per Arpacal il report sulla balneazione 2018, precisamente al confine fra Tropea e Parghelia. La comunicazione giunta ieri ai due Comuni, da parte del servizio Acque del dipartimento provinciale, rivela che «rimane la non conformità a “Le Rocchette”», mentre sono tornati alla normalità Pizzo (Porticciolo) e Vibo (Portosalvo e Trainiti)».

Relativamente a Tropea-Parghelia il punto interessato, ha fatto sapere Arpacal, «si trova nell'area antistante la foce del torrente Le Grazie». L'ordinanza contingibile ed urgente emessa sabato mattina dal Comune di Tropea, ed affissa nei pressi della spiaggia “Le Rocchette”, resta però completamente inosservata dai bagnanti che affollano la spiaggia più rinomata della “Perla del Tirreno”. Il secondo esito sfavorevole lascerebbe aperta l'ipotesi che con il violento nubifragio del 25 luglio siano finiti nei torrenti e poi in mare detriti o materiali inquinanti provenienti dalle zone sovrastanti i comuni di Tropea e Parghelia. Mentre sul territorio di Parghelia l'amministrazione guidata da Antonio Landro sta battagliando per risolvere la questione ed individuare «responsabilità e competenze precise», su Tropea è stato impiegato un'autospurgo per ripulire la stazione di sollevamento S22 afferente al depuratore consorziale de Le Grazie. Attività distinte che sulle spiagge generano pressoché indifferenza «principalmente per il colore dell'acqua rimasto sempre cristallino», sostengono numerosi turisti in vacanza a Tropea, e poi perché «le spiagge ed il mare bellissimi fanno sembrare l'ordinanza un provvedimento eccessivo». Insomma, per alcuni le analisi eseguite il 25 luglio dall'ArpaCal poche ore dopo il nubifragio penalizzerebbero fortemente due località che vivono esclusivamente di turismo. «Sarebbe opportuno che i controlli venissero estesi anche ai territori attraversati dai due torrenti, specie il Burmaria – ha dichiarato qualche giorno fa il sindaco Landro – il quale si congiunge in territorio tropeano con Le Grazie dopo aver attraversato diversi comuni magari non attentissimi al territorio e all'ambiente». ◀(a.c.)

no», sostengono numerosi turisti in vacanza a Tropea, e poi perché «le spiagge ed il mare bellissimi fanno sembrare l'ordinanza un provvedimento eccessivo». Insomma, per alcuni le analisi eseguite il 25 luglio dall'ArpaCal poche ore dopo il nubifragio penalizzerebbero fortemente due località che vivono esclusivamente di turismo. «Sarebbe opportuno che i controlli venissero estesi anche ai territori attraversati dai due torrenti, specie il Burmaria – ha dichiarato qualche giorno fa il sindaco Landro – il quale si congiunge in territorio tropeano con Le Grazie dopo aver attraversato diversi comuni magari non attentissimi al territorio e all'ambiente». ◀(a.c.)

## Rientrano invece nella normalità i parametri riscontrati a Pizzo e Vibo



**Il divieto.** L'ordinanza emanata dai commissari di Tropea